

LE VOCI DI COSTO DEL BIGLIETTO AEREO

Quando si acquista un **biglietto aereo** è importante conoscere tutte le voci che ne compongono il prezzo finale e, quindi, l'effettivo costo del viaggio; il passeggero, infatti, ha diritto di sapere fin dall'inizio quanto andrà a spendere e di scegliere in maniera consapevole tra le diverse offerte delle compagnie aeree.

Tutti i messaggi che non rispettano le indicazioni dettate dalla legge sono considerati pubblicità ingannevole, come tale sanzionabile dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Il Regolamento CE n. 1008/2008, in particolare, prevede che *"il prezzo finale del biglietto aereo deve essere sempre indicato e deve comprendere tutte le tariffe aeree passeggeri o merci applicabili, tutte le tasse, i diritti ed i supplementi inevitabili e prevedibili al momento della pubblicazione"*.

Il prezzo del biglietto

Oltre all'indicazione del prezzo finale, devono essere specificate chiaramente almeno le seguenti voci: **tariffa aerea passeggeri e merci; tasse; diritti aeroportuali; altri diritti, tasse o supplementi** connessi ad esempio alla sicurezza o ai carburanti.

Gli elementi più importanti delle condizioni applicabili alle tariffe devono essere quindi facilmente individuabili dal consumatore, che deve avere la possibilità di confrontare efficacemente i prezzi per i servizi offerti dalle diverse linee aeree, scegliere consapevolmente, modificare le proprie scelte, cambiare o cancellare il biglietto dopo la prenotazione.

Anche i supplementi di prezzi opzionali - per servizi facoltativi, come l'assicurazione di viaggio o il supplemento bagaglio - devono essere comunicati in modo chiaro, trasparente e non ambiguo all'inizio di qualsiasi processo di prenotazione. Per l'acquisto dei servizi opzionali, è inoltre previsto che l'interessato debba esprimere specificamente il consenso (opt in).

E' vietata qualsiasi discriminazione tariffaria basata sul luogo di residenza o sulla nazionalità: a tutti i passeggeri in partenza dagli aeroporti siti nella Comunità Europea devono poter ottenere le medesime tariffe aeree per il trasporto di passeggeri e merci.

Al momento dell'acquisto è sempre importante verificare le condizioni poste dalla compagnia aerea riguardo la possibilità di rinunciare o di cambiare il proprio volo. Tali condizioni variano a seconda della tariffa prescelta: minore sarà il prezzo, più alte saranno le penali e le spese amministrative applicate, fino a giungere al solo rimborso delle tasse e dei diritti aeroportuali. E' importante quindi saper individuare e distinguere esattamente quali siano le voci ad esse relative.

Come si compone

Nello specifico, le voci che concorrono alla **composizione del prezzo finale** sono:

- la **tariffa** vera e propria: il costo del volo applicato dalla singola compagnia aerea;
- **YQ**: codice unico per i costi di sicurezza, assicurazione e l'addizionale Fuel Surcharge, che viene applicata qualora si verifichi un eccessivo ed improvviso aumento del prezzo del carburante e varia da un minimo di 32,00 euro ad un massimo di 70,00 euro a tratta;
- **IT**: diritti di imbarco: i costi che la compagnia aerea versa al gestore dei servizi aeroportuali solo qualora i propri clienti ne usufruiscano, come le operazioni di check in, di imbarco dei bagagli e dei passeggeri ecc). I costi variano da aeroporto ad aeroporto ed a seconda della lunghezza delle tratte, attestandosi da un minimo di 2,46 euro ad un massimo di 8,15 euro;
- **VT**: corrispettivo per la sicurezza del passeggero e del bagaglio a mano: il costo che la compagnia sostiene per i controlli di sicurezza effettuati sui passeggeri e sul bagaglio a mano, che ammonta a 1,81 euro;
- **EX**: corrispettivo per il controllo dei bagagli da stiva, sottoposti ai raggi x per la sicurezza dei passeggeri, che varia da aeroporto ad aeroporto da un minimo di 1,10 euro ad un massimo di 3,77 euro;
- **MJ**: corrispettivo dovuto per l'assistenza ai passeggeri disabili o a mobilità ridotta;
- **FN**: IVA sui diritti aeroportuali;
- **XT**: codice spesso utilizzato per riassumere tutte le voci di spesa relative alle tasse, quando lo spazio non consente un elenco più dettagliato;
- **YR**: corrispettivo dovuto per la vendita del biglietto, che varia a seconda delle modalità prescelte e del canale utilizzato (agenzia di viaggi, sito web ecc);
- **HB**: addizionale di competenza comunale, del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e del Ministero dell'Interno, che ammonta a 4,50 euro.

E' importante sapere che i diritti aeroportuali, oltre all'addizionale comunale e ministeriale, vanno sempre rimborsati al passeggero che rinuncia al proprio volo, anche quando non abbia diritto - in base alle condizioni contrattuali restrittive in occasione di particolari promozioni di vendita - al rimborso del prezzo della tratta. Quindi, le voci **HB – EX – VT – IT – FN** vanno sempre rimborsate.

Si ricorda infine che acquistando i biglietti presso un'agenzia di viaggi si è tenuti a corrispondere il cosiddetto diritto di agenzia, che non è previsto qualora si acquisti direttamente attraverso il sito o uno sportello della compagnia aerea.